

**ATTO N. DD 829**

**DEL 05/03/2020**

**Rep. di struttura DD-TA0 N. 36**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE**

**OGGETTO:** Istruttoria interdisciplinare della fase di Verifica ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i. relativa al progetto "Modifica impianto per operazioni di trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici per una capacità superiore alle 10.000 t/anno di materie prime lavorate"  
Comune: LEINI'  
Proponente: SEICI s.p.a.  
Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

**Premesso che:**

In data 14/11/2019 la Società SEICI s.p.a. - con sede legale in Torino, Via Vitaliano Donati n. 17 e Partita IVA 00469390017- ha presentato domanda di avvio alla fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e smi "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" ed art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi, relativamente al progetto di "*Modifica impianto per operazioni di trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici per una capacità superiore alle 10.000 t/anno di materie prime lavorate*" in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 52 dell'Allegato B2 della l.r. 40/98 e smi.

Con nota prot. n. 105576 del 10/12/2019, con contestuale avvio del procedimento, è stata trasmessa per via telematica a tutte le Amministrazioni ed a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino.

Il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino per 45 giorni dalla data di avvio e su di esso non sono pervenute osservazioni.

Per il medesimo progetto il proponente in data 16/09/2019 ha presentato ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. 152/06 e s.m.i. istanza di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale.

In ottemperanza al principio della semplificazione amministrativa le istruttorie relative ai procedimenti di verifica di VIA e di rilascio dell'AIA sono state integrate in un'unica data di Conferenza dei Servizi svoltasi in data 05/02/2020.

Per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con DGP 63-65326 del 14/4/99 e s.m.i..

L'istruttoria è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico.

#### **Rilevato che:**

##### *Localizzazione e stato di fatto*

L'area oggetto dell'intervento si trova in un'area produttiva posta a sud del concentrico urbano del Comune di Leini lungo la SP 267 in Via Torino 201/203.

Sul sito la società proponente opera attività di fabbricazione di prodotti chimici organici per il settore conciario secondo le seguenti linee:

- Tannini fenosolfonici;
- Resine acriliche (processo automatico e processo manuale);
- Resine a base melammina e diciandiamide;
- Ausiliari;
- Oli miscele;
- Polveri;
- Essicati polveri

La superficie catastale dello stabilimento è circa di 14.867 m<sup>2</sup> dei quali 4.294,68 m<sup>2</sup> di superficie coperta destinata alle linee, 10.572,22 m<sup>2</sup> di superficie scoperta pavimentata destinata allo svolgimento delle operazioni carico/scarico autobotti, per le operazioni di stoccaggio delle materie prime e dei prodotti finiti, oltre che per il parco serbatoi delle sostanze chimiche e delle materie prime e 648 m<sup>2</sup> di superficie scoperta non pavimentata.

La ditta è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DD 88-27971/2010 e s.m.i. (Codice 4.1(a) - *Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base - idrocarburi semplici (lineari o anulari, saturi o insaturi, alifatici o aromatici)* / Codice 4.1(b) - *Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base - idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, acetati, eteri, perossidi, resine, epossidi*)).

L'azienda attualmente opera al di sotto della soglia di 10.000 t/anno di materie prime lavorate.

### *Stato di progetto*

Il progetto di modifica prevede essenzialmente l'aumento di produzione senza modifiche del ciclo produttivo o inserimento di nuovi impianti. L'efficientamento dei reattori esistenti e alcuni cambiamenti gestionali permettono tale aumento senza l'acquisto di ulteriori impianti.

Il progetto prevede l'aumento di capacità produttiva fino ad arrivare nel corso del successivo triennio a circa 20000 t/anno di trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici.

Le modifiche sopra descritte non comporteranno trasformazioni alla struttura e configurazione dello stabilimento.

### **Considerato che:**

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

#### **1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo**

Come già evidenziato, il proponente in data 16/09/2019 ha presentato ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. 152/06 e s.m.i. istanza di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale.

In ottemperanza al principio della semplificazione amministrativa le istruttorie relative ai procedimenti di verifica di VIA e di rilascio dell'AIA sono state integrate in un'unica data di Conferenza dei Servizi svoltasi in data 05/02/2020.

#### **2. dal punto di vista della pianificazione territoriale**

##### *Pianificazione Comunale*

L'area oggetto dell'intervento rientra nell'ambito della Classe P1/1 ovvero area produttiva con destinazione d'uso denominata "Area produttiva esistente e confermata".

L'area oggetto dell'intervento rientra nell'ambito della classe IIa ovvero "settori caratterizzati da condizioni di moderata pericolosità geomorfologica con moderate limitazioni urbanistiche" della "Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico".

##### *Vincoli*

L'area oggetto dell'intervento non risulta sottoposta ad alcun vincolo territoriale ed ambientale.

##### *Rischio industriale*

Secondo l'interpretazione corrente, l'Azienda risulterebbe assoggettata al D.Lgs. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose".

In sede di conferenza dei servizi l'azienda ha dichiarato che non è intenzionata a rientrare nelle aziende a rischio di incidente rilevante richiedendo l'apertura di un tavolo tecnico con ARPA e Città metropolitana per definire la corretta interpretazione della norma sulle sommatorie. La conferenza ha richiesto una revisione del modulo di calcolo.

L'Azienda risulta nella categoria "sottosoglia" ai sensi della Variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Torino di adeguamento al d.m. 9 maggio 2001 "Requisiti minimi in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante". Relativamente a tale aspetto la localizzazione dell'attività risulta compatibile dal punto di vista territoriale ed ambientale.

### **3. dal punto di vista progettuale e ambientale**

Le informazioni fornite hanno consentito di svolgere considerazioni di dettaglio e di valutare in maniera adeguata gli aspetti generali dell'intervento proposto e gli impatti derivanti dall'intervento.

È stato dato atto di una potenziale corretta gestione dello stabilimento in riferimento alla normativa tecnica di settore, dei presidi ambientali e delle modalità gestionali adottate ma sono comunque ancora necessarie alcune valutazioni di carattere progettuale e gestionale, richieste in sede di conferenza dei servizi del 05/02/2020 e formalizzate con nota prot. n. 16658 del 27/02/2020, che possono migliorare le prestazioni ambientali dell'impianto, di cui dovrà essere dato riscontro, da parte del proponente, nell'ambito del successivo iter autorizzativo.

#### *Gestione acque meteoriche*

Non è previsto alcun ampliamento delle superfici scolanti e modifica alle modalità gestionali già individuate nel "Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche" ai sensi del Regolamento regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R approvato in sede di rilascio dell'AIA.

#### *Gestione reflui industriali ed emissioni in atmosfera*

Gli attuali sistemi di depurazione delle acque e gli impianti di abbattimento delle emissioni non verranno variati poiché già dimensionati per le capacità produttive previste a progetto.

#### *Rumore*

L'area oggetto dell'intervento si trova in classe VI "aree esclusivamente industriali" della zonizzazione acustica comunale. Anche le zone circostanti rientrano in Classe VI a meno delle aree poste a Nord-Ovest ed a Sud-Ovest in cui le abitazioni residenziali sono poste in classe IV (Area di intensa attività umana).

Dalla relazione previsionale di impatto acustico redatta ai sensi della DGR n. 9-11616 del 2 febbraio 2004 "Criteri per la redazione della documentazione di impatto

*acustico*” non si evidenziano criticità in merito.

Considerata la presenza di recettori sensibili di tipo residenziale è da ritenersi opportuno prevedere campagne di misurazione del rumore presso i recettori individuati in modo da verificare l’attendibilità delle simulazioni condotte. Si concorda sulla proposta dell’azienda di *“impostare un piano di monitoraggio quadriennale dell’inquinamento acustico (o in caso di modifiche sostanziali che ne rendano necessaria una rivalutazione)”*.

#### *Odori*

L’azienda ha intrapreso un piano di monitoraggio annuale in riferimento alle emissioni odorigene provenienti da sorgenti pertinenti. Le emissioni sono monitorate con il metodo dell’olfattometria dinamica conformemente alla norma UNI EN 13725:2004.

Si valuta positivamente la proposta dell’attivazione di un piano di monitoraggio annuale ritenendolo uno strumento utile ad identificare eventuali sorgenti di odori molesti e poter così applicare idonee misure di prevenzione e/o riduzione.

#### *Viabilità*

L’incremento del traffico indotto dalla modifica dell’attività si ritiene compatibile con la viabilità interessata, nel complesso funzionale al trasferimento da e verso l’area oggetto dell’intervento.

#### **Ritenuto che:**

L’istruttoria svolta ha evidenziato che le informazioni fornite hanno consentito di svolgere considerazioni di dettaglio e di valutare in maniera adeguata gli aspetti generali dell’intervento proposto e gli impatti derivanti dall’intervento.

È stato dato atto di una potenziale corretta gestione dello stabilimento in riferimento alla normativa tecnica di settore, dei presidi ambientali e delle modalità gestionali adottate ma sono comunque ancora necessarie alcune valutazioni di carattere progettuale e gestionale che possono migliorare le prestazioni ambientali dell’impianto, di cui dovrà essere dato riscontro, da parte del proponente, nell’ambito del successivo iter autorizzativo.

Non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che l’intervento in progetto possa determinare potenziali impatti significativi e negativi sull’ambiente.

**Ritenuto** pertanto di poter escludere, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs.152/2006 e smi ed art.10 comma 3 l.r. n. 40 del 14/12/1998 e smi, il progetto in esame dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale, solo subordinatamente al rispetto di quanto di seguito specificato:

- Il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata in data 14/11/2019 ivi incluse le misure di mitigazione e



Città metropolitana di Torino

compensazione eventualmente previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto nel presente provvedimento ed in quelli seguenti; qualsiasi modifica che possa determinare potenziali impatti significativi e negativi sull'ambiente dovrà essere sottoposta al riesame del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale - Valutazioni Ambientali Nucleo VAS e VIA della Città Metropolitana di Torino.

In caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica VIA comporta quanto previsto dall'art. 29 comma 2 e, per quanto concerne le sanzioni, quanto previsto dal comma 5 del D lgs. 152 2006 e s.m.i. *"Salvo che il fatto costituisca reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 80.000 euro nei confronti di colui che, pur essendo in possesso del provvedimento di verifica di assoggettabilità o di valutazione di impatto ambientale, non ne osserva le condizioni ambientali"*.

**Adeguamenti progettuali ed approfondimenti ambientali, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito dei successivi iter di approvazione del progetto:**

**Autorizzazione Integrata Ambientale**

Dare evidenza di quanto richiesto in sede di conferenza dei servizi del 05/02/2020 e formalizzati con nota prot. n. 16658 del 27/02/2020.

**Adempimenti**

Dovrà essere comunicato al Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale - Valutazioni Ambientali Nucleo VAS e VIA della Città Metropolitana di Torino e all'ARPA Piemonte la data di entrata in esercizio dell'impianto secondo le previsioni di progetto.

Visti:

- il verbale della conferenza dei servizi del 05/02/2020 depositato agli atti;
- la L.R. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;



Città metropolitana di Torino

- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

### **DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo **di escludere**, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i ed art.10, comma 3 della l.r. 40/98 e s.m.i, il progetto di *“Modifica impianto per operazioni di trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici per una capacità superiore alle 10.000 t/anno di materie prime lavorate”* presentato in data 14/11/2019 dalla Società Società SEICI s.p.a. - con sede legale in Torino, Via Vitaliano Donati n. 17 e Partita IVA 00469390017 - **dalla fase di Valutazione** (art. 12 della l.r. 40/98 e s.m.i. ed artt. 23 e 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), subordinatamente a quanto sopra specificato.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998, depositata presso l'Ufficio di deposito progetti e pubblicata sul sito web della Città Metropolitana di Torino.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 05/03/2020

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO  
Fto Guglielmo Filippini